

## LETTORI CURIOSI, ESPLORATORI, COMPETENTI

di *Roberta AMADIO*

ottobre 2020

*Classe terza B della Scuola Primaria "G. Pascoli" IC "I. Nievo" Cinto Caomaggiore*

Da quando svolgo il progetto<sup>1</sup> nelle mie classi, ho cambiato il modo di proporre le letture ai miei alunni. Solitamente, in precedenza, mi limitavo a leggere solo il titolo del racconto o del libro che volevo proporre ai miei alunni.

In seguito ho applicato le linee-guida proposte dalla professoressa Blezza Picherle, ossia quelle di leggere, anche ai bambini più piccoli, il titolo, il nome dell'autore, quello dell'illustratore e della casa editrice.

Ho notato che questo modo di agire genera nei bambini una spiccata **curiosità**. Si chiedono: che cosa vuol dire *autore*, che cosa fa un *illustratore*, che cos'è una *casa editrice*?

Molte sono le domande sorte spontanee, la più frequente è senz'altro: "Ma questo autore è vivo o morto?" Da qui è nata fin dall'anno scorso (eravamo in seconda) l'esigenza di presentare, attraverso dei brevi ma efficaci powerpoint, la vita degli autori. L'anno scorso, anche durante il periodo della didattica a distanza, ho fatto conoscere loro la vita di Astrid Lindgren e Gianni Rodari.

Quest'anno la terza è iniziata leggendo la poesia di Roberto Piumini *Settembre*. È giunta subito la richiesta da parte di E.: "Maestra, chi è Roberto Piumini?". "Volete conoscerlo meglio?", dico io. "Sì", rispondono in coro. "Allora per i prossimi giorni vi preparo una presentazione sulla vita di questo autore".

I miei alunni, **curiosi** come è giusto che sia, iniziano a chiedermi: "Ma tu maestra, come fai a saperle tutte queste cose?" Racconto che il lavoro di lettore non è mai finito, che anch'io continuamente studio, mi documento, approfondisco le mie conoscenze attraverso ricerche in internet, richiesta di consigli a collaboratori e colleghi, nonché attraverso consulenze di persone esperte, tra le quali la professoressa Blezza.

---

<sup>1</sup> *Linee di riferimento del progetto: S. Blezza Picherle, Formare lettori, promuovere la lettura. Itinerari narrativa tra territorio e scuola, Franco Angeli, Milano, 2015.*

Sono curiosi ma anche **esploratori acuti ed attenti**. Per quanto riguarda gli *illustratori*, ho notato che se questi vengono sempre nominati e si osservano con attenzione le immagini dell'albo illustrato, gli alunni *imparano a riconoscerli* e sviluppano **capacità di collegamenti intertestuali**. Infatti, pochi giorni dopo S. mi dice: "Maestra, sai che ho fatto una scoperta? A casa ho un altro libro di questa illustratrice. Me ne sono accorta confrontando le illustrazioni".

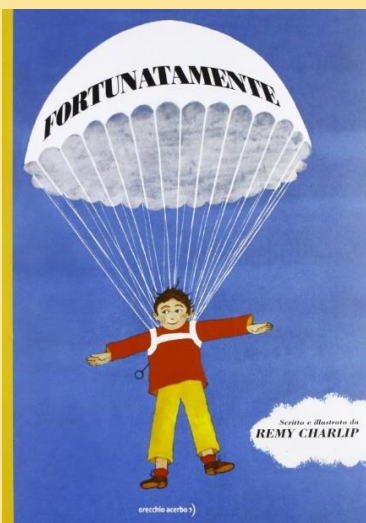


Le chiedo di portare a scuola il suo libro. Lei me lo mostra e mi indica le somiglianze del tratto grafico tra i due albi.

Domando: "Come hai fatto a capire che l'autrice è la stessa?"

"Vedi maestra? (Mi mostra) Mi sono accorta che l'animale ha le stesse caratteristiche nei due libri. Poi ho confrontato il nome dell'autrice ed è lo stesso".

Mi sembra un risultato eccellente, perché ci vuole un occhio attento e una spiccata capacità cognitiva per collegare dettagli iconici di libri diversi, trovando delle similarità tra loro.



L'anno scorso ho letto *Fortunatamente* di R. Charlip, edito da Orecchio Acerbo.

È nata subito la curiosità verso il **logo** di questa casa editrice, *così strano*. Sembrava inizialmente una bocca sorridente ribaltata o una bocca con un baffo. Poi, osservando bene, abbiamo visto..... un orecchio!!! Ne è nata un'interessante discussione. Perché un orecchio?

"Perché solo chi sa ascoltare scopre i segreti delle storie"

"E cosa vuol dire acerbo?" - mi chiedono.

Ho colto l'occasione per spiegare l'origine di questo nome, che si rifà alla poesia di Gianni Rodari "*Un signore maturo con un orecchio acerbo*". La propongo alla lim. La leggiamo e la rileggiamo, anche se è un po' difficile per alunni di classe seconda.

Ora i bambini aspettano con impazienza gli albi pubblicati dalla casa editrice Orecchio Acerbo. Hanno fatto l'esperienza che contengono storie stuzzicanti, sorprendenti, mai banali, proprio come le illustrazioni.